

Prot. n. (\*)

Data (\*)

(\*) Data e n. di protocollo presenti nel  
file.xml di segnatura informatica

**Pratica Concessione Viabilità n. 107537**

*Vs. Rif. Prog. codice CUP B75B18015850001*

Spett.le

**Comune di BUSSOLENO**

bussoleno@postemailcertificata.it

e p.c. Spett.li

**studio ing. Truffa Giachet Roberto**

Roberto.ingtruffa@pec.it

**Responsabile U.O.**

benedetto.silvestri@cittametropolitana.torino.it

**Responsabile istruttoria tecnica**

giovanni.mangano@cittametropolitana.torino.it

**Responsabile Territoriale**

pier\_paolo.miaglia@cittametropolitana.torino.it

**OGGETTO: S.P. n° 208 di Foresto.**

**Domanda da parte del Comune di Bussoleno per la realizzazione di difesa spondale dalla progr. Km 0+000 a km 0+035 e da Km 0+090 a Km 0+130 circa, in sponda orografica sinistra del Torrente Rochemolles, con posa di dispositivi di sicurezza stradale, nel centro abitato del Comune di Bussoleno.**

**Parere preliminare in materia stradale.**

Il presente parere in materia stradale viene emesso dalla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ai sensi del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i., relativamente alle interferenze dell'intervento in oggetto con la viabilità provinciale di competenza di questo Ente, in occasione della Conferenza dei servizi del 13 luglio 2022, di cui a lettera di convocazione pervenuta in data 16.06.2022 (ns. prot. 80497).

Dall'esame della documentazione agli atti pervenuta il 31.05.2022 (ns. prot. 72935), si rileva che l'intervento prevede la realizzazione di difesa spondale dalla progr. Km 0+000 a km 0+035 e da Km 0+090 a Km 0+130 circa, in sponda orografica sinistra del Torrente Rochemolles, con posa di dispositivi di sicurezza stradale.

Si specifica che un primo tratto dell'intervento in oggetto è stato autorizzato con pratica 93785 (nullaosta 112790 del 08.07.2014).

Si prende atto di quanto risulta dalla relazione strutturale a firma dell'Ing. Truffa Giachet.

Dall'esame degli elaborati presentati, si evince che le nuove opere risultano decisamente utili per la stabilità delle adiacenti sponde e, di conseguenza, per la sicurezza della SP. 208; **si esprime pertanto parere preliminare favorevole alle opere in oggetto, subordinato alla trasmissione di apposita istanza e all'osservanza di quanto segue.**

Nel progetto esecutivo dovranno essere prodotti specifici elaborati **per le parti d'opera**, provvisorie e definitive, **interessanti la strada e le sue pertinenze**, in conformità con quanto prescritto dall'All. 1 p.to d) ed All. 2 p.ti d) ÷ h) del Regolamento Provinciale in materia di Concessioni Stradali (approvato con

D.C.P. n. 64-510617/04), tra i quali si dovranno prevedere anche **sezioni tipo, dettagliatamente quotate, comprensive di tutta la sezione stradale.**

Come si evince dalla Tav. 28, sono previsti a progetto ampi scavi per la realizzazione delle fondazioni della difesa spondale che fungerà anche da muro di sostegno della SP 208, e una parte a sbalzo che consentirà un minimo ampliamento della sezione stradale della strada, ad oggi piuttosto ristretta.

Si raccomanda che, come pare evincersi dal progetto, a fine lavori la sezione viabile dovrà essere costante ( e perfettamente raccordata all'esistente) assicurando l'adeguamento a partire dalla mezzzeria conformemente al p.to. 3.6 d.m. 5 novembre 2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*" - per strade di Cat. F Locali in ambito urbano, prevedendo altresì banchina stradale bitumata.

Si invita a prevedere, in adiacenza alle opere in progetto, 1 tubo in P.E.A.D. PN 10 Ø 120 mm da posarsi nello scavo lungo la sp208, da rendersi disponibile per future percorrenze di pubbliche utenze, al fine di non manomettere i sedimi oggetto di intervento.

Per la parte di difesa spondale con quota di estradosso prossima al manto bitumato, si dovrà prevedere l'adozione di una soluzione del tipo "soletta flottante" in prosecuzione del piano dell'estradosso, per assicurare maggior resistenza e flessibilità del corpo stradale, evitando fessurazioni e cedimenti dovuti alla reazione alle sollecitazioni dei sovraccarichi veicolari in prossimità del manufatto.

Per quanto riguarda le barriere stradali, alla fine della posa in opera dei dispositivi dovrà essere prodotto certificato di corretta fornitura, ed effettuata una verifica in contraddittorio da parte della ditta installatrice nella persona del suo responsabile tecnico, e da parte del committente nella persona del direttore dei lavori, anche in riferimento ai materiali costituenti il dispositivo; di tale verifica dovrà risultare un certificato di corretta posa in opera, sottoscritto dalle due parti, da produrre alla scrivente Direzione a completamento del procedimento amministrativo (redatto ai sensi art. 5 del D.M. 21/06/2004).

Dovrà essere garantita la continuità della regimazione delle acque superficiali, evitando ristagni d'acqua sulla piattaforma stradale.

La stratigrafia della sezione stradale ricostruita in funzione delle opere dovrà prevedere:

a) Taglio della pavimentazione esistente con fresa a disco rotante o klipper;

b) Fondazioni stradali con stratigrafia della pavimentazione secondo le seguenti indicazioni:

- Riempimento dello scavo e rinfilanchi dovranno essere realizzati nel rispetto dei carichi di I<sup>a</sup> categoria (d.m. 14 gennaio 2008 "*Norme tecniche per le costruzioni*" p.to 5), con misto cementato, le cui caratteristiche degli inerti e delle miscela di acqua e cemento rispondano ai requisiti fissati dalle norme CNR per gli aggregati grossi e CNR e CNRUNI per quelli fini con traffico Tipo 1.

- A costipamento avvenuto, prima dell'apertura al traffico, dovrà essere effettuata **la stesa di tout-venant spessore cm. 10 ed eseguito il ripristino provvisorio con binder cm. 10.**

c) Il ripristino definitivo, con **tappeto usura a cellula chiusa di cm. 3** opportunamente compattato, previa fresatura da cm. 3 della pavimentazione esistente **per tutta la larghezza della strada.**

e) Sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo, ripristino segnaletica e pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Il richiedente dovrà comunque dichiarare la propria disponibilità all'assunzione delle responsabilità connesse alle opere in fase cantieristica e di esercizio, degli oneri manutentivi ordinari e straordinari ovvero aventi carattere di urgenza.



Per eventuali accessi provvisori il soggetto attuatore dovrà prevederne la progettazione secondo le esigenze a salvaguardia della sicurezza della circolazione, predisponendo una soluzione idonea (da attuarsi anche nell'ipotesi di impiego di intersezioni esistenti tra strade locali e provinciale) che assicurino il rispetto di quanto di fasce veicolari di ingombro dinamico dei mezzi in transito conformi al d.m. del 19.04.2006, resistenza ai carichi per traffico di I<sup>a</sup> Cat., regimazione acque, segnaletica e barriere, illuminazione secondo la Norma UNI 11248.

In merito alle eventuali **interferenze di cantiere**, infine si raccomanda che per effetto della esecuzione, esercizio e manutenzione delle opere autorizzate non si dovrà, per nessun motivo, ingombrare la sede della strada provinciale e le sue pertinenze con materiali di qualsiasi genere. Il piano di transito della S.P. n° 208 dovrà essere mantenuto sfangato in caso di eventuale spargimento di materiale da parte dei mezzi di cantiere.

Per quanto attiene alle eventuali modifiche alla viabilità, nel caso in cui si rendessero necessarie, sarà a carico del soggetto proponente la richiesta alla Direzione scrivente dell'ottenimento di specifico provvedimento volto a disciplinare la circolazione stessa sulla viabilità provinciale interessata specificando che, nel caso si rendesse necessaria temporanea chiusura al transito della viabilità, dovranno essere individuati opportuni **percorsi alternativi**.

Il parere in linea tecnica sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza previsto dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n.285 e s.m.i.) agli artt. 20, 21, 22, 25, 26, 30 e 33 e relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n.495 e s.m.i.); a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse in materia geologica, geotecnica o idraulica espressi dai servizi o enti preposti alla tutela dei relativi vincoli.

**La presente nota non costituisce dunque (ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 285/1992 e s.m.i.) autorizzazione all'esecuzione lavori; il provvedimento finale di competenza verrà rilasciato a seguito di:**

- **presentazione di specifica istanza secondo le modalità desumibili dal sito <http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/concessioni/sportello/>**, unitamente a documentazione progettuale specifica per le opere viabili, firmata in originale da professionista qualificato ai sensi dell'art. 2 del d.m. n. 223/1992 e s.m.i., da prodursi esplicitamente per la Direzione scrivente;
- definizione degli aspetti tecnici ed amministrativi (tra i quali la quantificazione di eventuali cauzioni);
- espressione di parere favorevole da parte degli Istituti competenti ed in particolare il perfezionamento della procedura della Conferenza dei Servizi, mediante emissione **del verbale conclusivo**.

Restando a completa disposizione per ogni ragguaglio si porgono distinti saluti.

**Responsabile Endoprocedimento in materia stradale:** Ing. LANZAROTTI Elena  
**Ufficio informazioni:** Sportello Concessioni, Tel. 011/8616052

IL DIRIGENTE VIABILITÀ 2  
(Ing. Sabrina BERGESE)  
*firmato digitalmente*